

1. Documento

1. numero

2. strofe numero

3. versi numero

2. Registrazione

1. luogo (località / comune / provincia) CAPITIGNANO / L' AQUILA

2. ambiente PIAZZA DEL PAESE

3. data 3/8/1986 4. rilevatore MAURO PIANESI

5. informatori (cognome e nome / eventuale soprannome / sigla)

1. DI CARMINE VIRGINIO / DIC

2. PERILLI BERARDINO / PER

3. ADRIANI RINALDO / ADR

4. PRATI STEFANO / PRA

5. FORNARI ADALBERTO / "Tètto" / FOR

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

6. modalità e mezzi tecnici

1. registratore (marca) MARANTZ (tipo) SUPERSCOPE C-205

2. nastri numero 1 (a) bobina (b) cassetta (marca) BASF (tipo) LH-E I 90

3. mono/stereo (a) mono (b) stereo 4. velocità 4,7 5. durata del documento (h/m) 1h 10 m

7. qualità (a) buona (b) scadente (c) cattiva

8. eventuali lacune (a) assenti (b) iniziali (c) intermedie (d) finali

9. ubicazione della registrazione originale PERUGIA
collezione M. PIANESI

10. trascrizione (a) dall'originale (b) da copia: ubicazione _____

3. Condizione della rilevazione

(a) gara poetica o esibizione (a) nel contesto socio-culturale abituale (b) in altro contesto

(b) altra occasione spontanea (a) nel contesto socio-culturale abituale (b) in altro contesto

4. Temi

(a) esplicitamente assegnati

(b) desunti dal contesto

1. LA MADONNA DEGLI ANGELI

2. IL GUARDIACACCIA E IL CACCIATORE

3. MARE, TERRA E CIELO

4. LA DONNA NUBILE E LA DONNA SPOSATA

5. LA SCIENZA E LA NATURA

6. IL GATTO E IL TOPO

7. LA BICICLETTA E IL MOTORINO

8. L' ODDIO E L' AMORE

9. IL POPOLO E IL GOVERNO

10. LA SPADA E LA PENNA CHE SCRIVE

Doc. n. 18. NOTE

1 DIC / 5 FOR: ottave di saluto.

4 PRA v. 1: Castelli = i Castelli Romani

6 DIC / 15 PRA: tema n. 1. (la gara è stata indetta nel quadro delle manifestazioni celebrative della festa della Madonna degli Angeli)

13 FOR v. 6: core = corre

16 DIC / 21 PRA: tema n. 2.

20 DIC v. 8: Caïna = è una delle quattro zone dell' ultimo cerchio dell' Inferno dantesco, dove sono puniti i traditori dei parenti (Inferno, V 107; XXXII 58)

22 FOR / 30 ADR: tema n. 3.

Per la seconda volta il presentatore della gara chiede di far stare più "calmi" i bambini, "anche perché si sta registrando" (è veramente alta la percentuale del pubblico presente alle gare poetiche che si porta il registratore, per riascoltarsi a casa tutte le ottave improvvisate).

31 DIC / 36 ADR: tema n. 4.

37 FOR / 47 FOR-PRA: tema n. 5.

46 PRA vv. 6-8: interruzione nella registrazione (fine della cassetta)

47 FOR-PRA: come sempre, l' ottava a due risolve il contrasto in un reciproco scambio di complimenti.

48 PER / 54 PER: tema n. 6.

55 DIC / 61 DIC: tema n. 7.

55 DIC v. 6: Costante Girardengo (1893-1978) e Alfredo Binda (1902), ciclisti.

57 DIC vv. 3 e segg.: si riferisce al primato mondiale ottenuto dal ciclista Francesco Moser in Messico e alla vittoria della ciclista Maria Canin nel "Tour de France".

58 PRA v. 2: Spenz e Uncini = Spencer e Uncini, due campioni di motociclismo su pista

61 DIC v. 5: Balilla = antico modello FIAT

61 DIC v. 8: il grande toscano: Gino Bartali

62 FOR / 68 FOR: tema n. 8.

63 ADR v. 6 e segg.: allude allo scambio di ruoli concordato prima dell' inizio del contrasto. Il presentatore aveva infatti assegnato "l' odio" a ADR e "l' amore" a FOR.

69 PRA / 80 PER-PRA: tema n. 9.

73 PRA v. 1: si riferisce alla legge sul condono edilizio

79 PRA: conclusa questa ottava, l'avversario gli fa: " 'Sta volta ci hai proprio ragione!". La crisi è quella del governo Craxi dell' estate 1986, crisi-lampo risoltasi con la riconferma del medesimo governo, ribattezzato "Craxi-bis" (v. a questo proposito la battuta finale in 80 PER-PRA, dopo la quale non è stato necessario completare l' ottava dell' ultimo verso).

81 DIC / 93 DIC-FOR: tema n. 10.

83 DIC v. 4: Giuda Maccabèo = condottiero ebreo che combatté contro l' ellenizzazione imposta alla Giudea da Antioco IV di Siria, liberando Gerusalemme (164 a.C.).

86 FOR v. 4: Brandimarte = personaggio dell' Orlando innamorato e del Furioso. Nel primo è protagonista della storia d' amore con Fiordiligi, che si concluderà col matrimonio. Nel secondo, i due vanno incontro a un tragico epilogo. Mentre la pace sta tornando nel mondo e Brandimarte sta per ereditare dal padre il suo regno in Oriente, viene richiamato dall' inseparabile Orlando a combattere, a Lipadusa, i superstiti campioni saraceni. Brandimarte viene ucciso da Gradasso e Fiordiligi, che indovina prima ancora di averla ascoltata, la sua morte, si chiude in una cella presso il sepolcro di lui, morendo dopo poco tempo, vinta dal dolore.

87 DIC v. 6: guerrier nizzardo: Vittorio Emanuele II di Savoia

89 DIC v. 8: per notizie su Stecchetti cfr. intervista a Antonio D' Angelo

92 FOR-DIC v. 4: Tarpèa = nome della fanciulla romana che avrebbe aperto ai Sabini le porte della rocca palatina.

93 DIC-FOR: riferimenti a Brenno, capo dei galli senoni, che saccheggiò Roma imponendole un forte tributo.

La registrazione è stata interrotta alla fine della prima parte della gara, prima della lotteria.

- 1 DIC (L'abito tranquillo il cuor prestante)
son venuto costì o gente mia
per rivedervi solo so' anelante
di farvi omaggio (de 'sta) note mia
al residente al bravo villeggiante
porgo in omaggio un' umile poesia
sperando che il ciel non rechi danno
con la promessa di tornà' un altr'anno
- 2 PER Non è che io canto qui pel primo anno
mi ricordo un anno che una volta
un po' la fantasia mi recò danno
sentii la mente alquanto un po' sconvolta
speriamo allor 'sta sera senza affanno
di rincompensar per l'altra volta
e a tutti quanti insieme com'è dovuto
vi regalo il cordiale mio saluto
- 3 ADR Ecco un altro saluto a cuore aperto
e congiunga il pensier le nostre mani
il tripudio di tutti mi fa certo
di ritrovarmi tra l' usi paesani
non potevo mancare a un tal concerto
tra questa gente dai principi sani
in questa valle ove l'Aterno nasce
in questa terra che mi ha visto in fasce

- 4 PRA Fino ai Castelli arrivano le ambasce
di una serata degna ecco l'ingegno
si canta dice ove la musa nasce
e io apposta ci venni con l'impegno
l'occhio vi gu^vsta ma anche il cuore pasce
questa sera per voi pagherò il pegno
in un piatto d'argento e di velluto
grato uditorio questo è il mio saluto
- 5 FOR Capitignano l'umile tributo
che in umiltate il vate a te s'inchina
anch'io come coll'altri son venuto
dal mio dolce paesello Palestrina
perchè dentro il mio cuore vi ho tenuto
immagine dovuta anzi divina
e in questa sera in mezzo alla tua altura
ti vesti in fe^vsta e onori la natura
- 6 DIC Apparendo all'umile bambina
madre del cielo tu da^vsti il tuo segno
di quale era altissima reggina
la tua volontà il tuo disegno
il popolo da allora si trascina
un'eredità con alto impegno
allor ti alzarò le sacrate mura
e il popolo presente ancon le cura

- 7 DIC Quei che verranno con tanta bravura
ne cureranno ancor l'antico tempio
cui a madre con suprema cura
[.....] per un alto esempio
fai reggina del cielo che in ventura
epoca mai giungesse (o) orrido scempio
sopra al tuo borgo piccolo e provetto
che tu dal cielo hai sempre benedetto
- 8 ADR Si ripete così da tanti lustri
la gente ormai da tutti i continenti
ritorna al suo paese ai luoghi industri
per rivedere gli amici e i parenti
Capitignano nei luoghi palustri
con i devoti suoi bei sentimenti
la Madonna degli Angeli 'sta sera
delle Grazie davvero dispensiera
- 9 ADR Per cui che si raduna questa schiera
torna al proprio paese da ogni posto
e la prega con l'anima sincera
in questo giorno ormai del due d'agosto
tu che verso il buon Dio sei messaggera
ogni speranza ogni cuore è riposto
che di Dio le conosci le sue leggi
il popolo oramai sempre proteggi

- 10 PER Di te Madonna continua la storia
il popolo che ormai ne ha dato prova
la fede acquista sempre la vittoria
perchè ogni anno 'sta festa si rinnova
implora sempre la celeste gloria
e la tua protezione la ritrova
trova nel giusto tutti gli elementi
che la fede eterna gli consenti
- 11 PER So' radunate le paesane genti
che della fede segue itinerario
della bontate non sono esercenti
con onestà ti vanno al santuario
questi affetti di fede ripetenti
forse va oltre quel'immaginario
e l'uomo che ha speranza in te o Maria
squarcia dal cuore ogni malinconia
- 12 FOR Dal primo istante quando l'uomo appare
per la sua esistenza all'emisfero
un'immagine cerca per pregare
e sollevarsi l'anima e il pensiero
ed ecco la Madonna sua esemplare
co' la legge devota del suo clero
che il soccorso e l'aiuto gli tribbuta
rifacendo parlar la bimba muta

- 13 FOR Queŝta sera Madonna ti saluta
nel tutto il suo trasporto un cantatore
tu che deŝtaŝti l'opera compiuta
oggi ripara il piŭ (tristente) errore
che l'uomo di far bene si rifiuta
ed all'alta violenza sempre cŝre
per questo questa gente qui 'sta sera
al ciel ti eleva quella sua preghiera
- 14 PRA Vergine madre pia ŝtella lucente
dammi la forza di poter cantare
emana i versi miei in buona mente
che a lieto fine ci potrŝ arrivare
qui di Capitignano oggi la gente
con tanta fede ti volle onorare
anche ai poeti ha dato un consiglio
che si tramanderà da padre e figlio
- 15 PRA A quell'uomo che casca nel periglio
tu che tutte le genti hai conosciute
cerca risollevarlo un po' all'artiglio
e a chi le manca dalle la salute
io a versi estemporanei do di piglio
così le ottave mie son provvedute
ma il poeta che canta ha tanta sete
il miracolo che hai fatto si ripete

- 16 DIC Armato dalla legge con pazienza
cerco di tutelare la natura
con raffinato ingegno e competenza
di salvar gli animali avrò la cura
ma l'avversario mio quante ne pensa
chiaro giorno o ne la notte scura
ti vorrei consigliare o cacciatore
con la tua mano cerca se c'è un cuore
- 17 PRA Spinto dalla passione e tanto amore
perchè amante io so' della natura
per questo sono nato cacciatore
e oltretutto poi ci ho un po' bravura
che quando vado a caccia mi fa onore
sono il modello è una disinvoltura
tu guardiacaccia non mi dai piacere
perchè sei il primo a tutti bracconiere
- 18 DIC M'attengo scrupoloso al mio dovere
vorrei richiamarti un po' all'appello
ma dimmi cacciator provi piacere
quando che uccidi un umile fringuello
salvar la vita questo l'è un dovere
perciò allor ti chiamerò fratello
ma se tu invece la tronchi la vita
ti chiamo solo barbaro omicida

- 19 PRA Se accetteresti un pacco de 'sta sfida
noi si tramanda da usanza antica
la passion venatoria al cuor s'annida
e sappi nun mi fa tanta fatica
nun sono io quel barbaro omicida
ti dissi la natur m'è tanto amica
seguii l'usanza regole e le norme
sai dell'antichità le varie forme
- 20 DIC Ma lassa l'animal che in pace dorme
entra inerme in mezzo 'na foresta
potrai godere una gioia enorme
quando la senti tutta quanta in festa
là vedrai dei canti in varie forme
l'uomo non le apprezza le detesta
ma chi un alma sappi le assassina
l'attende solo la bolgia Caina
- 21 PRA Ci regola una retta disciplina
quando è il mattino me ne vado a caccia
non sono come pensi una faina
vado per lepre oppur per la beccaccia
e se vedo il cinghiale ove cammina
attento scruto su l'impervia traccia
ma tu che solo ascolti i detti miei
qui mi devi parlar che pesce sei

- 22 FOR Ogni mattina sopra dal mio monte
curioso il panorama vo a guardare
e il piacere nel cuor lascia le impronte
di com'è bello e l'è grandioso il mare
allor chino devoto la mia fronte
e il mio piede si va a approssimare
nell'onda più tranquilla dolce e azzura
che rappresenta vita mia futura
- 23 PER La terra per voler della natura
o mare immenso sempre ti sopporta
benchè mi immergi e passi ogni misura
son io co' quella forza troppo accorta
sotto di te nell'epoca che dura
rotando sotto il ciel l'eterna scorta
de le stelle ci avrò dall'alto cielo
ma il (peso resto) anch'io te lo rivelo
- 24 ADR Ecco l'immensità ecco il gran velo
quel che si mira il talamo celeste
di scrutarlo cogli occhi sempre anelo
quando di giorno chiaro si riveste
e del sole lo spande il chiaro velo
le opre davver più belle sono queste
e quando a notte poi sorge la luna
che imbianca questa notte umida e bruna

- 25 FOR Mare tu sei una maggica fortuna
coll'acque tue mi alimenti il cuore
e quando l'emergenza si raduna
la vita la concedi al pescatore
che a notte chètta nel chiaror di luna
consacra la bontà del suo valore
tu gli concedi lungo il suo Calvario
perchè gli è di diritto e necessario
- 26 PER Navigator con lo tuo itinerario
la distesa dell'acqua l'hai di fronte
ma poi ti manca tutto il necessario
tu vai cercando solo l'orizzonte
e l'orizzonte non è immaginario
ma te lo vedi davanti al gran monte
che si eleva lassù marinaro accorto
che ti fa da insenatura oppur da porto
- 27 ADR Invece il cielo mio fa da trasporto
fa da trasporto agli astri più rotanti
lo vede il marinaio dentro al porto
e della terra tutti gli abitanti
su elevato nell'alto mi so' accorto
brillano nel mio ciel mille diamanti
è la cosa infinita che si vede
dove l'uomo la impegna cuore e fede

- 28 FOR Chi nel mare ha fiducia e in esso crede
il mare ti alimenta ogni sorgente
dona la vita e tutto quel che chiede
di quel che vuoi nun ti nega niente
ognun di noi del gran mare è erede
l'acqua nel corpo nostro l'è presente
e tutto ciò che vive può illustrare
che appartenenza l'è soltanto al mare
- 29 PER Ma la terra che viene a vegetare
tutte le piante di preziosi frutti
l'umanità si viene a alimentare
su questa terra che li dona tutti
pure se chiede la goccia del mare
ma la terra che è ferma e ha i suoi costrutti
crea l'alimento nel genere umano
pur se ci dà una mano l'oceàno
- 30 ADR L'essere nostro superiore arcano
va cercando davvero gli infiniti
spinte col proprio ingegno e con la mano
scrutar del cielo tutti i grandi attriti
ma fino ad oggi lo conquista invano
perchè gli spazi troppo indefiniti
e con mill(e) occhi il cié' le furtil' opre
dei cari amanti a mezzanotte scopre

- 31 DIC O fu disgrazia o pure fu furtuna
 non impalmai all'anular l'anello
 di cose al mondo non ne ho vista alcuna
 senza l'amore nulla c'è di bello
 lo vo cercando al lume della luna
 ho rovistato tutto il mio paesello
 or cerco in altra terra coi miei piedi
 per raggiunge' tragguardi più concreti
- 32 ADR Ispira queŝto amor mille poeti
 quando vedi una donna inanellata
 spazio alla fantasia certo concedi
 che sembra la Madonna Immacolata
 veramente negli occhi più indiscreti
 e dall'umana gente vi è osannata
 come la terra che germoglia i gigli
 così la mamma li fiorisce i figli
- 33 DIC Al mio passare sento dei biŝbigli
 perchè la gente avara non raggiona
 sotto traccia si danno dei consigli
 dicendo ecco passa la tardona
 albero senza frutti senza figli
 terra perversa al seme nun è buona
 ma ancor non so come ridare a Dio
 quel casto vecchio patrimonio mio

- 34 ADR Ma l'amore momentaneo va in obblio
 è l'amor serio che ci fa parlare
 viene un mattino che una preghiera a Dio
 alla Madonna e poi si va all'altare
 queŝto è l'amore ma l'amore mio
 la vita tu lo sai dée continuare
 l'amor se dà l'amore si ripiglia
 e questa è quella mamma di famiglia
- 35 DIC Lo ŝtato mio pensar mi consiglia
 di ringraziar di cuore il buon Signore
 nascere mi facesti alla famiglia
 ma non m'hai dato il guŝto dell'amore
 che cosa ho fatto sono una conchiglia
 senza lu scoglio ma ci ho il pescatore
 vorrei Signor che l'arida mia zolla
 partoriŝca almeno una corolla
- 36 ADR Gli ho dato il latte mio dentro a un' ampolla
 quindi ai consigli miei lei si ribbella
 l'ho coltivata ne la dolce zolla
 ma se io rendo l'amor ecco è zitella
 ecco che veramente il senno crolla
 si avvale del suo viso che l'è bella
 sembra che questo amore sia infinito
 però qui non lo trova suo marito

- 37 FOR L'uomo quando sentiva fischià' il vento
qualche cosa gli era in sua presenza
ed onde poi sfruttar queŝto elemento
è ricorso all'impulso di una scienza
ha cercato il suo viver più contento
ha addolcito la dolce più eloquenza
ed oggi l'è arrivato a andar nel cielo
per leggere le leggi del Vangelo
- 38 PRA Le mie tante bellezze ti rivelo
su de questo non puoi tu far censura
i mari i monti e poi guardalo il cielo
e le tappezzerie della natura
questa l'è verità puro Vangelo
tu sei mia figlia per disinvoltura
so che la scienza per me è cosa seria
che io ti dono la prima materia
- 39 FOR Un giorno per tua pura cattiveria
muta faceŝti nascer una bambina
ed io leggendo il senso di materia
la feci riparlar per medicina
quindi la scienza par che sia più seria
pondera i passi dove lei cammina
porge il suo senso sempre al suo ubbidire
e chi l'è sordo lo fa risentire

- 40 PRA La scienza è figlia mia posso capire
come capisce il pubblico che ascolta
ma la madre sorniona sta a soffrire
ecco la scienza come a me è rivolta
canto io che ti debbo contraddire
dei tuoi sbagli che fai più d'una volta
e or se vuoi restare soddisfatto
il disastro di Cernobil che hai fatto
- 41 FOR Io un altro male in più compatto
nacque un cieco in cotesto mio regno
l'occhio suo opaco con amor riadatto
e nel vederlo ve lo rendo degno
ei rivede quel volto pio e compatto
di quella mamma nobbile disegno
l'immagine che torna in sua presenza
è opra tutta dell'umana scienza
- 42 PRA Ma però quando adopra prepotenza
e io te la vedo insanguinà' il coltello
e mette in atto tanta delinquenza
se guardi in giro ne ha fatto un macello
tienila stretta al cuore la tua scienza
io son madre natura e mi ribbello
se cieco viene uno o bel campione
la natura te fa la selezione

- 43 FOR Ma quando che un vulcano è in eruzione
danno ti arreca ancor più di scienza
dei bimbi non concede compassione
travolge tutto co' la sua violenza
la scienza almeno porta una passione
ed ai progressi suoi fa riverenza
primi si parla e guarda un po' la luce
soltanto ciò la scienza ci produce
- 44 PRA La man tremante la sua stoffa cuce
ecco natura semplice dar vita
la scienza invece le bombe produce
e tanta cattiveria e all'infinita
se ad esempio tu qui parli del Duce
arma che tanti al cuore progredita
vate gentil tu non te ne sei accorto
lo riammazzerrebbe dopo morto
- 45 FOR Ma quando alla natura mi riporto
apprezzo e ammiro lo sbocciar del fiore
umil germoglio che non fa mai torto
ma porge un lieto evento dentro al cuore
quel sentimento tuo che ancor trasporto
incastonato in un eterno amore
e in ciò la scienza si fa una bruttura
chinando il capo innanzi a la natura

- 46 PRA Ma guarda quanto è bella la natura
se ad esempio tu prendi mamma e moglie
quando decide di far la creatura
guarda che belli frutti ti raccoglie
anche la scienza tua ci prende (cura)
.....
.....
.....
- 47 FOR La natura è più nobile e perfetta
PRA anche la scienza vate o mio collega
FOR fin quando questo accordo amor ci detta
PRA questa natur di lavorar non nega
FOR se l'esperien^vza umana qui è corretta
PRA la scienza a giu^vsto modo i mezzi impiega
FOR per lasciare e riunir le tue potenze
FOR i naturali sensi e le altre scienze
- 48 PER Io so' il felin scattante per natura
e vi ho a 'sta terra quel preciso scopo
di dimostrar sveltezza e la bravura
e se voglio mangiare io cerco il topo
si rintanasse in qualche parte oscura
coll'occhio ben lo vedo e quindi all'uopo
e di tal cibbo io ne vado matto
è la dolce pietanza per il gatto

- 49 ADR Però l'astuzia mia fa un altro fatto
 sono armato d'istinto e di coraggio
 quando dalla cantina è lungi il gatto
 vado dentro a la forma del formaggio
 dei torti che mi fai io mi riscatto
 perchè natura stessa mi fé' saggio
 il gatto ormai di qua e di là sfarfalla
 dove il gatto nun c'è il topo ce balla
- 50 PER E' l'uom che ha raccontata questa balla
 però sono propizio all'occasione
 lo sai lo scatto mio giammai non falla
 dove mi vôi sfuggir caro topone
 la tua sorte la pôi immaginalla
 quando sei capitato all'occasione
 io mi diverto e ammazzo a poco a poco
 ti ricordi del gatto il vecchio giuoco
- 51 ADR Quando il padron di casa è accanto al fôco
 e il gatto dalla casa sta di fuori
 io con la mia furbizia fo il mio gioco
 delle pietanze gušto i suoi sapori
 vo scrutando coll'occhio a poco a poco
 senza farti sentire i miei rumori
 ormai conosco bene ogni parola
 conosco il gatto e pure la tagliola

- 52 PER Io che provengo da la vecchia scuola
io m'aggiro da lo micio un po' corrotto
al sorgio non lo voglio alla tagliola
perchè gli piace quell'altro prodotto
devo formare il peccato di gola
ma quando che t'accosto nun t'inghiotto
io te la faccio far 'na morte lenta
perchè lo dente ad ingoiar mi stenta
- 53 ADR Il topo è astuto e quindi non paventa
quando che l'avversario chètto dorme
sembra che questa vita nun la stenta
va a rosicchiare i prosciutti e le forme
la mente nel pensare è sempre intenta
io t'ho 'mparate già regole e norme
perchè il vivere sai la vita dura
me l'ha insegnato la madre natura
- 54 PER Certo che non è stata una bravura
se pensi mentre vivere negli anni
è veramente solo una bruttura
oltre la puzza tu combini danni
ma il gatto ti rimedia alla sciagura
convien che questa ser poco l'azzanni
benchè che è vasto lo suo repertorio
lo converviamo per laboratorio

- 55 DIC O vecchia rinomata bicicletta
sei cambiata sei più dipinta
ma vai sempre co' la stessa fretta
quando l'antica corsa tua l'hai vinta
portaŝti l'uomo su l'annosa vetta
con Girardengo con l'immortale Binda
nella leggenda avesti la vittoria
caval d'acciaio entrato nela storia
- 56 PRA E' tanto tempo che ognun dî a memoria
da quel tempo si fa tanta fatica
ecco la scienza entra nella storia
con la fortuna ti (ci) mostra amica
in piazza un motore fa un po' boria
qualcuno dice Dio lo benedica
che non deve far forza sotto i piedi
con un po' di benzina solo eccedi
- 57 DIC Son passi artificiali non concreti
la bicicletta ha avuto il suo riŝcatto
il Messico ancor parla non ti avvedi
di quel che il grande bôn Franceŝco ha fatto
Maria che s'ha messo sotto i piedi
la Francia tutta con coraggio matto
donna invitta portandosi a spalla
diversi giorni la sua maglia gialla

- 58 PRA Però la verità vié' sempre a galla
tu guarda Spenz e Uncini quei campioni
come capaci so' una curva a falla
bisogna che ci metti le attenzioni
a volte ci hanno un volo di farfalla
colì puoi rimirare le espressioni
se caschi dalla bici a cosa vale
non finisci neanche in ospedale
- 59 DIC Quando al lavoro chiama il principale
l'operaio da la mente eletta
non prende un motor non mette l'ale
s'affida alla fida bicicletta
lento il pedale gir la ruota sale
è una coppia tranquilla benedetta
ma tu rombante ingordo motorino
sei solo l'ossessione del vicino
- 60 PRA Ci ho l'attenzione del grande e il piccino
a ognun dei tali gli levo il vizietto
la ragazzina vôle il motorino
a volte ci si giostra un po' il vecchietto
ecco come l'ho fatto il mio cammino
seppure andando con qualche difetto
è simpatica giostra e tanto arzilla
e se non ce l'ha il ragazzo come strilla

- 61 DIC La bicicletta è sempre più tranquilla
 ha una modestia non ce l'ha pretese
 però nella storia ella scintilla
 portò in groppa il grande tortonese
 anzi viaggiò come Balilla
 su per le cime o in ripide discese
 portò il vero fior d'ogni italiano
 sia Coppi il grande ed il grande toscano
- 62 FOR Quando che in vita imperversa il vento
 e ne disturba il quieto mio viaggiare
 nel cuore nasce quel risentimento
 che gente umana ne noma odiare
 e ne è odio che anche a me mi fa spavento
 ma per diritto me lo deo abbracciare
 e quando che si mostra scatenato
 in qualche parte l'è giustificato
- 63 ADR L'amor nel cuore umano è incastonato
 quello che a vita ci rivela amore
 e sol per questo al mondo io sono nato
 dall'amore di mamma e genitore
 il tema tu lo sai l'abbiam cambiato
 e l'ha accettato il nobile cantore
 lui de li brutti prende ed io quei belli
 ma infine siamo poi come gemelli

- 64 FOR In vita eravamo tre fratelli
accomunati dal paterno affetto
lì si amava la vita e i giorni belli
rispettando la legge sotto il tetto
ma un la morte gli arrecò gli appelli
lo ebbe a togliere dal materno petto
e quell'amor che l'era immortalato
in odio dentro il cuore si è cambiato
- 65 ADR Si spera nell'amor tanto desiato
basta soltanto di citarne il nome
ed io da tanto tempo l'ho sognato
spero di ricalcar le antiche some
sui libri ogni volume si è stampato
nun so distinguer tanto il che dal come
ma l'amor di fanciulla è amor di fiamma
quando si dice amore e sempre un dramma
- 66 FOR Dolce carezza di vivente mamma
quell'amore materno dolce e forte
ma poi diventa odio forte fiamma
quando la mamma la si porta a morte
è tutto odio ciò che forma un dramma
malgrado l'odio sbarra mille porte
ma l'è proprio la colpa dell'amore
che fa sentire al cuor tanto rancore

- 67 ADR Nel tempo antico un celebre cantore
narrò l'amore di una donna grande
Elena tu lo sai l'immenso cuore
per le lingue degli uomini si spande
e Paride sappiamo il rapitore
l'eccelso di quest'opere nefande
ecco l'amore allor cosa produsse
ma l'odio o mio cantor tutto distrusse
- 68 FOR Ma fu proprio l'amore che egli indusse
a rapire una donna tanto amata
se Elena restata al posto fusse
la guerra nun sarebbe scatenata
fu quell'amor che guer pace ridusse
per questo Troia ne venne espugnata
fu il dolce amore che ha cambiato il vento
ridando vita all'odio in quel momento
- 69 PRA Io questa sera ti metterò al bando
perchè tu avrai tanta soddisfazione
or ti vedi le veci del comando
e nun so qual è il modo e l'espressione
io bassa plebbe a te mi raccomando
potere fare un po' l'evoluzione
se mi aumenti le tasse così e cammini
io te lo giuro che tu mi rovini

- 70 PER I partiti votarno i cittadini
tu ben lo sai preval la maggioranza
quindi gli eletti stanno ai lor confini
e 'n te fa' venì' poi li dolor de panza
sai dirmi ove li piglio li quattrini
io per alimentar la mia finanza
non è che io vengo a voi coi ferri corti
paga le tasse e non avete i torti
- 71 PRA Ma i cittadini se ne sono accorti
che pagano le tasse a sciolta briglia
e tu 'sti soldi all'estero li porti
ecco perchè il compagno ora bisbiglia
non dir di ciò che non ho tutti i torti
qui l'abbiamo creata una famiglia
il popolo son io io a te ti ho eletto
ora comandi e me lo fai il difetto
- 72 PER Ma 'sto popolo mio sempre è protetto
io sto facendo bene il mio lavoro
mi par che vedo tutto nel prospetto
quest'avvenir se paga a peso d'oro
però è giusto e davver non c'è un difetto
me l'ha detto il ministro del tesoro
andiamo avanti bene o gente mia
si risollewa ormai l'economia

- 73 PRA Nel condono facesti fesseria
guarda ad esempio l'umil cittadino
voglio difender io la gente mia
a chi lavora io starò vicino
io canto un po' di versi di poesia
ma il mio lavoro è nel lungo cammino
quando la faccio piccola casetta
sappi l'ho fatta e quella è 'na disdetta
- 74 PER La critica il governo te l'accetta
ma certe cose déi tenere a mente
sebene a geometria non si prospetta
si deturpa perdio tutto l'ambiente
nun dico che c(i) ho l'opera perfetta
lo debbo dire quindi onestamente
se l'edilizia è troppo in espansione
va misurata e non deturpazione
- 75 PRA Guardi sempre con l'occhio del padrone
perchè i palazzi grandi tu li hai fatti
ed or qui cerchi avere distinzione
e a noi ce fai passare come matti
ma se canti nun do soddisfazione
perchè io in faccia te li sbatto i piatti
io ti parlai dell'umile casetta
pago le tasse e quella è una disdetta

- 76 PER Ma guarda un po' la gente è una vendetta
si fa sopra di me che so' il governo
le cose qua si fanno si progetta
ma in fondo non son mica il Padreterno
se poi questa discordia ivi si getta
si ribbella il ministro de l'interno
e allor tu ascolta questa legge mia
sennò dopo diventa 'n' anarchia
- 77 PRA Ma dentro nun la senti ipocrisia
quando il governo a se stesso provvede
si riunisce il parlamento e ha fantasia
di far l'aumento in separata sede
e allora la traete l'energia
perchè nel comandare c'è la fede
e per quanto riguarda a chi lavora
lascialo sta un canton quello s'ignora
- 78 PER Mi rivolgo al signore alla signora
oggi stiamo bene gente mia
qua l'andamento non se deteriora
risolleata è questa economia
e se abbozzate se abbozzate ancora
mo' s'è' indirizzata a giu^vsta via
se mi facete dopo una bruttura
vi faccio rivenir la dittatura

79 PRA Avete fatto pessima figura
quando che ora si è sciolto il consiglio
lì sembrava un traguardo addirittura
che ci hanno le poltrone a dar di piglio
e chi arrivava poi fôr di misura
ecco da un lato cacciava l'artiglio
chi faceva il leone o la pantera
ma che di governar questa è maniera

80 PER Ma la gente ringrazia e non dispera
PRA e se l'è messa sai l'anima in pace
PER il governo non è sai 'na meggera
PRA io parlo come singolo di pace
PER la sorte del paese nun dispera
PRA ma perchè vi lasciamo in santa pace
PER intanto posso dir Craxi bis
PER

81 DIC Spada non hai più il pomello d'oro
passò il tuo tempo sei in decadenza
difendere ti voglio con decoro
perchè quest'oggi è mia competenza
però se sei in difesa del lavoro
e no' in mano della prepotenza
allora dimostriar puoi l'ideali
spada per daver mostri che vali

- 82 FOR Torquato Tasso oggi ancor ti avvali
di descriverlo il mondo dolce e buono
colla penna non hai colpi mortali
ma della violenza fai perdono
tu penna quando scrivi in alto sali
e lì addolcisci ogni arrogante suono
immortali la spada duellante
col segno dolce nobile e galante
- 83 DIC Ma la ^vspada è strumento del brigante
che insanguinar fa solo il mondo reo
ma quella del guerrier forse il più grande
parlo del gran Giuda Maccabeo
che difensor di Cri^vsto delirante
fu in breve il piccolino contro il reo
della pace di Dio difensore
dell'innocenti anzi il protettore
- 84 FOR Ma per punirlo a volte l'uccisore
non c'è motivo che spada si addanna
Dante col la sua penna da scrittore
nel fondo de l'Inferno lo condanna
e l'Ariosto scrisse il vero amore
amor che non è lupo quando azzanna
è l'inchiostro è una penna è un dolce stile
come germoglia il fior nel cuor di aprile

- 85 DIC Spesso la penna assai nun è gentile
 spesso la penna può cambià' il destino
 parlo di una penna assai sottile
 di quella che ebbe Piero l'Aretino
 v̇scrittore ingordo temerario e vile
 qual lupo che inganna il buon ma^vstino
 disse bene di questo oppur di quello
 penna che provocò tutto un bordello
- 86 FOR Anche tu ^vspada lama da macello
 malgrado a vorte la difendi l'arte
 però come Caino al suo fratello
 la vita tu togliesti a Brandimarte
 or torna de la penna il mio modello
 che giustamente non può star di^vsparte
 con un tocco d'inchiestro e un bel sorriso
 si scrisse l'alma gioia in Paradiso
- 87 DIC La ^vspada fe' gran danni te lo avviso
 ma 'l mondo a quella ci ha poco riguardo
 l'acciaro mio fu sempre deriso
 eppure fui acciaro assai gagliardo
 non pretendo di entrare in Paradiso
 ma fui in mano del guerrier nizzardo
 quando col il ferro suo geniale
 unì dall'Alpe al mare lo ^vstivale

- 88 FOR Tu Dante tu Virgilio patriarcale
colla penna guida^vste l'avventura
ed oggi a riparare il primo male
(t'è) venuto l'insegna e la scrittura
di cui il progresso co' raggion si avvale
scrivendo ogni benessere procura^v
ed insegna al futuro il suo contegno
per come la scrittura fa il suo regno
- 89 DIC Penna sei al servizio de l'ingegno
mo' ^vstai spesso abbasso ti trascini
hai toccato il punto basso e indegno
in mano di Catervole Mancini
nonostante l'erudito impegno
tu sei lo ^vstrumento d'assassini
che cosa mi pô dir cosa prometti
con i grandi versacci di Stecchetti
- 90 FOR ^vSpada se tu raggioni e se rifletti
quanto sangue versato hai nel passato
se in fondo a ragionare un po' ti metti
nel propio orgoglio ancor ne sei macchiato
io invece scrivo quei miei sonetti
de^vscrivo quell'amore che è il creato
e quando con la pe' fo l'epigramma
c'è solo la parola dice mamma

- 91 DIC Quando la patria è sconvolta da un dramma
 la squilla di Dīana si risente
 esplode nel cuore tutta la fiamma
 che nutrisce d'amore il combattente
 la spada sappi è un'orrida gamma
 sia se tocca di punta oppure fende
 però la penna dolce trama inganno
 sono due cose che fanno equal danno
- 92 FOR Quindi di Roma lo ricorderanno
 DIC io di Roma fui la difendrice
 FOR come Virgilio che occultava il danno
 DIC per me Tarpea solo fu felice
 FOR scrisse ciò che in eterno resteranno
 DIC del male fece troppo mal si dice
 FOR coraggio penna fertile ed indòma
 FOR che dasti orgoglio e immortalando Roma
- 93 DIC E dir potrei ancor tutto l'idioma
 FOR puoi dire ciò che la tua lama dice
 DIC ecco che Brenno ti conquista Roma
 FOR ma la spada l'è un segno di appendice
 DIC ma la stirpe romana giammai doma
 FOR fe' con la spada l'uomo assai infelice
 DIC rispose al Gallo con molto decoro
 DIC Roma la vince il ferro giammai l'oro